

Un manuale per il lavoro da inventare

E se stessimo entrando in un buon futuro?

Provocazione più, provocazione meno, prendiamola tutta in positivo, come uno stimolo comunque utile per “darci da fare”, anche a gomitare se occorre. In questo senso un libro che ripercorre con brillante efficacia la strada della manualistica made in Usa degli anni 40 del tipo “L’arte di conquistar gli amici”, del mitico Dalè Carnegie e poi via via, l’arte di avere successo e quella



Quali sono le regole per capire se un’idea è fattibile o no? Quali le professioni vincenti nella fase attuale? E quelle del futuro? Quale bagaglio avere per essere sempre pronti? E, soprattutto, come trasformare le crisi in opportunità? Il libro di Deiana e Barbato offre anche 10 comandamenti alla Steve Jobs per sopravvivere, fare soldi e (magari) vivere felici nei periodi di

di sedurre le ragazze, etc., per non risalire ai poemi didascalici della classicità, tipo l’Ars Amatoria di Ovidio. Stiamo parlando del volume, recentemente edito da 24 ore, “Come fare soldi nei periodi di crisi”. Ed in particolare per gli aspetti che riguardano il “trovare lavoro, il cambiare mestiere per trasformare la crisi in opportunità”; e per ciò che riguarda i giovani e non solo.

Il nuovo libro di Angelo Deiana, già dirigente del Cnel, presidente del Comitato scientifico del Colap (Coordinamento delle libere associazioni professionali) ed ora dirigente del Gruppo Montepaschi) e di Roberto Barbato, (presidente e a.d. del Network Frimm, agenzie immobiliari) ha una prefazione di Mario Resca, bocconiano, manager di successo, già presidente e a.d. della Mc Donald’s e poi d.g. del Ministero dei Beni culturali. Ed una introduzione del cav. lav. Giovanni Rana, sì quello dei tortellini, progenie di pastai veneti.

Dunque: sfide ed opportunità nella fase di crisi socio-economica che attraversiamo. Ma si possono fare veramente i soldi nei periodi di crisi? E comunque avere successo nella vita lavorativa? Il libro mette subito in chiaro una cosa: la prima regola del gioco è saper apprendere e cambiare. Siamo destinati a cambiare almeno sette volte lavoro o business nel corso della nostra vita. Alcuni lavori scompariranno, ma ne emergeranno molti altri, dicono gli autori. Solo per avere un’idea: per ogni posto di lavoro perso per l’avvento di Internet ne sono nati 2,6 nuovi.

Cosa fare allora? Come gestire il cambiamento nei periodi di crisi?

crisi. Li scioriniamo in sintesi.

- 1 Quello che conta non è sapere ma saper apprendere.
- 2 Inizia. Non fermarti mai. Fai esperienza. La paura deve essere il tuo alleato.
- 3 Crea la tua rete di relazioni. Abbraccia la condivisione della conoscenza e fatti desiderare.
- 4 Non si può vincere sempre: se perdi, devi avere un piano B.
- 5 Non puoi avere successo se non accetti l’idea che puoi sbagliare e fallire.
- 6 Lavora, sempre e comunque, e impara l’arte di adattarti al mondo che cambia.
- 7 Ricerca la felicità, non il posto fisso: quale lavoro pagheresti per fare?
- 8 Non spendere soldi: spendi del tempo! E se non funziona più? Cambia!
- 9 Siate ottimisti, siate ambiziosi!
- 10 Qualunque cosa accada, sei tu lo start-up, e motorino d’avviamento di te stesso.

In conclusione: auguri a chi ci prova. E soprattutto l’augurio collettivo di essere alla vigilia di una esplosione di dinamismo positivo. Anche se, come in tutte le grandi imprese umane, dovesse essere una piccola minoranza ad arrivare al traguardo, già questo basterebbe per il futuro di tutti.

ch. camp